

**VIDEO | LA FILOSOFA CARNEVALI: "IL MORALISMO SULLA CHIRURGIA ESTETICA E' INFONDATO"**

**VIDEO | La filosofa Carnevali: "Il moralismo sulla chirurgia estetica è infondato"**

Silvia Mari

18/09/2020

Cultura

s.mari@agenziadire.com

Domenica in piazza Grande a Modena la sua lezione sulla grazia tecnologica

Share on facebook

Share on twitter

Share on whatsapp

Share on email

Share on print

MODENA - Della 'grazia' "come armonia tra elementi umani e non umani" si può parlare anche rispetto alla bellezza artificializzata dei corpi femminili e maschili". Lo dice, intervistata dall'agenzia Dire, dopo la conferenza stampa a Modena, Barbara Carnevali, docente a Parigi di Estetica sociale, che ha risposto bacchettando i moralismi: "Si può pensare agli interventi di chirurgia estetica, di ricostruzione dopo le operazioni che hanno amputato parti del corpo, ma possiamo anche spingerci agli ibridi", ha detto la filosofa, riferendosi alla corsa di Pistorius, "dove grazia diventa quasi il superamento della corporeità umana. E' una proposta quindi a cui si può pensare anche sull'estetica del corpo", ha concordato, respingendo "il moralismo rispetto alla chirurgia estetica che è filosoficamente infondato. Abbiamo una reazione rispetto a quegli interventi esagerati che danno un risultato tutt'altro che armonico, ma queste sono questioni di gusto dei soggetti che hanno diritto ad esprimersi. Una separazione tra ciò che è artificiale e naturale non è possibile, anche truccarsi è artificiale. Lo diceva Baudelaire che la bellezza è quando comincia l'artificio. Riflettiamo piuttosto sulla possibilità normativa di un uso di tutto questo che sia gestito dai soggetti in modo consapevole e che non sia sfruttato dall'industria in una chiave di dominio. Ma evitiamo discorsi moralizzanti troppo semplici".

**LEGGI ANCHE:** Festivalfilosofia 2020, al via il 18 settembre con 150 appuntamenti in sicurezza

Un'osservazione, quella di Barbara Carnevali, coerente con la lezione magistrale tenuta domenica a Modena, in Piazza Grande sulla 'grazia delle macchine e l'estetica tecnologica'. Nel ventennale del Festivalfilosofia dedicato alle macchine e alla sfida tecnologica, Carnevali ha scelto di superare lo stereotipo della sola sorpresa e della minacciosità delle macchine, ma addirittura di recuperare e applicare il concetto di "grazia che rimanda a un'armonia e a un equilibrio". In tutta l'età moderna - ha spiegato Carnevali - la tecnologia è stata associata alla categoria del sublime, che fosse vissuto come una minaccia o invece rivendicato alla maniera dei futuristi". E invece la filosofa ha scelto di parlare di grazia come "armonia e relazione": "Esiste nell'estetica, ma è anche un concetto sociale e anche teologico come possibilità di rendenzione".

Share on facebook

Share on twitter

Share on whatsapp

Share on email

Share on print

Leggi anche:

[ VIDEO | LA FILOSOFA CARNEVALI: "IL MORALISMO SULLA CHIRURGIA ESTETICA E' ]

INFONDATA"]